

San BENEDETTO, vescovo

6 settembre

nella basilica di Sant’Ambrogio

Nelle sottoscrizioni alla lettera sinodale romana del 27 marzo 680 Anastasio di Pavia appare perfettamente integrato nella provincia ecclesiastica milanese. A lui successe il greco Damiano, strettamente legato ai circoli orientali romani. La successiva documentazione romana relativa a papa Costantino riferisce che attorno al 710 giunse a Roma Benedetto di Milano, per protestare contro l’usurpazione del diritto del metropolita milanese di ordinare il vescovo di Pavia, in quanto suo comprovinciale. Benedetto è il primo presule milanese ad essere designato, segnatamente nella documentazione romana, col titolo di “arcivescovo”. Di lui Paolo Diacono afferma che fu uomo di singolare santità, la cui fama si diffuse per tutta l’Italia. Già il testo poetico in onore di Milano, composto tra il 732 e il 744, ne ricorda la sepoltura nella basilica Ambrosiana, accomunato agli altri celesti patroni della città.